

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 25-2950

PSR 2014 - 2020 Misura 16. Sottomisura 16.2. Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" - Azione 2 "Piattaforma tecnologica bioeconomia". Approvazione delle disposizioni attuative e dei criteri per l'emanazione del Bando. Integrazione alla D.G.R. 21-6908 del 25 maggio 2018 sui termini finali del procedimento.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento delegato (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020, sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;
- il testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, attualmente in vigore, approvato con decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 novembre 2020 è stato recepito con D.G.R. n. 23-2324 del 20 novembre 2020;
- il sopraccitato PSR 2014 -2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'art. 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 16,2,1 "Attuazione di progetti pilota", Azione 2 "Piattaforma tecnologica bioeconomia";
- la Decisione della Commissione Europea 17/7/2018 C(2018) 4823 ha stabilito di non sollevare obiezioni relativamente all'Aiuto di Stato SA.50710 (2018/N) relativo al regime di aiuti "Misura 16 – Cooperazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte", notificato con lettera del 22 marzo 2018 e ulteriormente modificato con le note trasmesse alla Commissione in data 1° giugno 2018, 21 giugno 2018 e 10 luglio 2018.

Dato atto che:

- la D.D. 24 luglio 2018, n. 786, ha approvato il documento recante "*Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014-2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato*";

- la scheda dell'Operazione 16.2.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte determina che il sostegno è erogato sotto forma di "sovvenzione globale" ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 1305/2013. La "sovvenzione globale" permette la copertura dei costi ammissibili ricorrendo ad altre misure del PSR 2014-2020. In tal caso, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato e sul *de minimis*, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei rispettivi regimi delle specifiche misure attivate dai richiedenti secondo quanto specificato nel capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato"; del PSR della Regione Piemonte.

Richiamato che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013:

- all'articolo 2 "Definizioni", sancisce, in particolare, che il periodo contabile finale andrà dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;

- all'articolo 65 "Ammissibilità", dispone che le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. Inoltre le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEASR solo se l'aiuto in questione è di fatto pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2022.

Richiamato, inoltre, che:

- la l.r. n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- la l.r. n. 35/2006 (art. 12) ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14.1.2008 individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

- il DM MIPAAF n. 1003 del 25.1.2008 ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

- in data 28 maggio 2020 (rep. n. 99 del 11 giugno 2020) è stata stipulata la convenzione per l'affidamento di incarico all'ARPEA ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

- la determinazione dirigenziale n. 472 del 14 luglio 2020 ha disposto l'elenco dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata; ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. 5957 del 29 luglio 2020, agli atti della Direzione Agricoltura e cibo con prot. n. 17176/A1700A del 29 luglio 2020;

- l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 16.2.1, Azione 2 "Piattaforma tecnologica bioeconomia" rientra nelle competenze istituzionali di ARPEA;

- la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% di 1.079 meuro) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale.

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1, Azione 2 "Piattaforma tecnologica bioeconomia", di cui all'Allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 2.000.000,00, di cui € 862.400,00 di quota UE, € 796.320,00 di quota Stato ed € 341.280,00 di quota regionale.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2020 n. 31 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie".

Vista la D.G.R. n. 26-2777 del 15 gennaio 2021 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2020, n. 31. Stanziamenti per la gestione contabile."

Dato atto che l'unico onere a carico del bilancio gestionale regionale è pari ad € 341.280,00 quale quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 58/2020 di € 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 22963/2020 (Missione 16 - Programma 1601) utilizzato fino alla concorrenza di € 13.116.819,27 che presenta una disponibilità di € 21.983.180,73.

Richiamato, a tal fine, il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR, acquisito nella consultazione scritta del 21 febbraio - 2 marzo 2018, e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR, sulla base dei quali, in particolare, la presentazione delle domande di sostegno deve necessariamente essere limitata a gruppi di cooperazione che coinvolgono almeno due soggetti, escludendo pertanto la possibilità di presentazione della domanda da parte di singoli beneficiari.

Richiamati, altresì, l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 secondo cui *"il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni"*.

Dato atto che i procedimenti previsti all'interno dell'Operazione 16.2.1, Azione 2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 necessitano la previsione di termini superiori dovuti alla sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti stessi.

Ritenuto pertanto opportuno, ad integrazione della D.G.R. n. 21-6908 del 25 maggio 2018, avente ad oggetto: "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 41-4515, stabilire che i termini di conclusione dei procedimenti di cui al presente provvedimento siano individuati come di seguito specificato:

- il termine di 180 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il procedimento relativo a: "Approvazione delle domande presentate nell'ambito dell'Operazione 16.2.1, Azione 2 – Piattaforma tecnologica bioeconomia del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, eventualmente individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse;
- il termine di 180 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1, Azione 2 – Piattaforma tecnologica bioeconomia del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte"; Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'Organismo pagatore regionale (Arpea); Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura; motivazione: la durata

del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento che prevede sia un controllo contabile, sia un controllo tecnico (ed eventuali sopralluoghi in loco); la documentazione eterogenea prodotta proviene da numerosi soggetti e necessita di molteplici controlli;

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila per il seguente procedimento: “Approvazione delle domande di variante presentate nell’ambito dell’operazione 16.2.1, Azione 2 – Piattaforma tecnologica bioeconomia del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte”; Provvedimento finale: atto di approvazione della domanda di variante; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l’agricoltura.

Ritenuto di demandare al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l’Agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, gli adempimenti attuativi del presente provvedimento, ed in particolare l’approvazione del bando relativo all’Operazione 16.2.1, Azione 2 “Piattaforma tecnologica bioeconomia”, ed eventuali ed ulteriori atti che si rendessero necessari per fornire precisazioni, definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché per monitorare l’attuazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- 1) di approvare, nell’ambito del PSR 2014-2020, le disposizioni attuative ed i criteri dell’Operazione 16.2.1, Azione 2 “Piattaforma tecnologica bioeconomia” allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), destinando una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 2.000.000,00 di cui € 862.400,00 di quota UE, € 796.320,00 di quota Stato ed € 341.280,00 di quotaregionale;
- 2) di dare atto che l’unico onere a carico del bilancio gestionale regionale è pari ad € 341.280,00 quale quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 58/2020 di € 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601) utilizzato fino alla concorrenza di € 13.116.819,27 che presenta una disponibilità di € 21.983.180,73;
- 3) di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 21-6908 del 25 maggio 2018, i termini dei procedimenti relativi all’operazione 16.2.1, Azione 2 così come descritti in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e come di seguito specificati:
 - il termine di 180 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: “Approvazione delle domande presentate nell’ambito dell’Operazione 16.2.1, Azione 2 – Piattaforma tecnologica bioeconomia del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte”; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l’agricoltura; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, eventualmente individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse;
 - il termine di 180 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila per il seguente procedimento: “Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell’ambito dell’operazione 16.2.1, Azione 2 – Piattaforma tecnologica bioeconomia del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte”; Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio

all'organismo pagatore regionale (Arpea); Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento che prevede sia un controllo contabile, sia un controllo tecnico (ed eventuali sopralluoghi in loco); la documentazione eterogenea prodotta proviene da numerosi soggetti e necessita di molteplici controlli;

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1, Azione 2 – Piattaforma tecnologica bioeconomia del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte"; Provvedimento finale: atto di approvazione della domanda di variante; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura;
- 4) di demandare al Settore Servizio di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura della Direzione Agricoltura e cibo gli adempimenti attuativi del presente provvedimento ed in particolare l'approvazione del bando relativo all'Operazione 16.2.1, Azione 2 "Piattaforma tecnologica bioeconomia" ed eventuali ed ulteriori atti che si rendessero necessari per fornire precisazioni, definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché per monitorare l'attuazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

(omissis)

Allegato

Disposizioni attuative della Misura 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.2 “ Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota”, Azione 2 “Piattaforma tecnologica bioeconomia” del PSR 2014-2020 del Piemonte

1. PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 35 del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'operazione 16.2.1, Azione 2 “Piattaforma tecnologica bioeconomia” riferita alla Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” del PSR 2014-2020 del Piemonte.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 35 par. 2 lettera a);
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- l'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018)4823 del 17/7/2018 relativa al regime di aiuti notificato SA.50710 (2018/N) PSR della Regione Piemonte 2014-2020 – Misura 16 – Cooperazione - “zone rurali”;
- la Decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 novembre 2020 di approvazione della versione vigente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 23-2324 del 20 novembre 2020;
- la Misura 16 “Cooperazione” del PSR;
- la sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;
- l'operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota”;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”;
- la L. R. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”
- D.P.R. n. 22 del 5/2/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE;
- l'accordo di partenariato 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 con decisione di esecuzione C(2014) 8021 e da ultimo modificato il 20 gennaio 2020 con decisione di esecuzione C(2020) 174.

3. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione 16.2.1, Azione 2, "Piattaforma tecnologica bioeconomia" sostiene la realizzazione di progetti pilota nelle filiere agricole volti a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica nelle filiere agricole;
- migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse.

L'Operazione si propone di far fronte al fabbisogno, individuato nel PSR della Regione Piemonte, di sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari e no food.

Gli obiettivi perseguiti in via principale sono i seguenti:

- rinsaldare i nessi tra agricoltura e produzione alimentare da un lato e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

4. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.2.1, Azione 2 "Piattaforma tecnologica bioeconomia" è pari a complessivi € 2.000.000,00 di fondi pubblici.

5. AMBITI DI OPERATIVITÀ

Il sostegno può essere concesso con riferimento a uno dei seguenti ambiti:

- 1) produzione e commercio dei prodotti agricoli o alimentari di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) (ambito "agricoltura"), oppure;
- 2) produzione e commercio di prodotti diversi da quelli di cui all'allegato I del TFUE (ambito "zone rurali").

Il sostegno, qualora concesso in relazione al punto 1), è relativo ad aiuti esenti dall'obbligo di notifica preventiva. Qualora concesso in relazione al punto 2), l'aiuto è relativo al regime di aiuti di stato notificato dalla Regione Piemonte SA.50710 (2018/N) e oggetto della Decisione della Commissione Europea 17/7/2018 C(2018) 4823.

6. BENEFICIARI

Gruppi di cooperazione tra operatori del comparto agroalimentare, proprietari di terreni agricoli, enti locali, organismi di ricerca, poli e reti di imprese.

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti.

7. ATTIVITÀ E COSTI AMMISSIBILI

Le attività ammissibili al sostegno devono essere riferibili a una delle seguenti tipologie di intervento:

- esercizio della cooperazione;
- attività specifiche di innovazione.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di spese:

- Costi necessari all'esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), viaggi e trasferte, funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, etc.);

- Costi necessari ad attuare le attività specifiche di innovazione previste nel progetto pilota: personale, viaggi e trasferte, materiale di consumo, collaborazioni esterne e consulenze, attrezzature, spese in sovvenzione globale;

Le spese di funzionalità ambientale e operativa (spese generali) sono ammissibili per ciascun partecipante nella misura forfettaria pari al 15% dei costi diretti del personale ai sensi dell'articolo 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per quanto riguarda le spese di personale, per le imprese agricole si applica il costo standard (UCS) di euro 14,38/ora.

Tra i costi diretti di specifici progetti vengono inoltre riconosciuti i seguenti:

a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili; i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione;

b) l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;

c) i costi generali connessi alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);

d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.

La scheda dell'Operazione 16.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte stabilisce che il sostegno è erogato sotto forma di "sovvenzione globale", ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 1305/2013. La "sovvenzione globale" permette la copertura dei costi ammissibili ricorrendo ad altre sottomisure del PSR 2014-2020. In tal caso, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato e sul de minimis, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei rispettivi regimi delle specifiche sottomisure attivate dai richiedenti secondo quanto specificato nel capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato"; del PSR della Regione Piemonte.

8. DURATA DEI PROGETTI

La durata dei progetti, in ragione della durata residua del periodo di programmazione dei fondi FEASR 2014-2020, salve eventuali proroghe, non può essere superiore al 31/03/2023.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione nuovamente costituiti o che intraprendono l'attività prevista dalla presente operazione.

I risultati del progetto pilota devono essere divulgati.

Non è ammissibile il finanziamento di domande di sostegno che non siano conformi alle pertinenti disposizioni del diritto alla concorrenza e in particolare agli articoli 101 e 102 del TFUE.

10. IMPORTO DEL SOSTEGNO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

Il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 1305/2013 a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

L'aliquota del sostegno è:

A) Costi necessari all'esercizio della cooperazione:

A.1) per le attività riguardanti prodotti agricoli ed alimentari elencati nell'allegato I del TFUE: 80% dei costi ammissibili;

A.2) per le attività riguardanti prodotti non elencati nell'allegato I del TFUE: 50% dei costi ammissibili.

B) Costi necessari ad attuare le attività specifiche di innovazione previste nel progetto pilota:

B.1) per le attività riguardanti prodotti agricoli ed alimentari elencati nell'allegato I del TFUE:

B.1.a) 80% dei costi ammissibili;

B.1.b) Nel caso di spese che rientrano nel campo di intervento di altre misure/sottomisure del PSR, si applicano in ogni caso, fermo restando i valori massimi di spesa ammissibile di cui all'ultimo capoverso di questa sezione, l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento;

B.2) per le attività riguardanti prodotti non elencati nell'allegato I del TFUE:

B.2.a) i costi diretti di progetti specifici di cui alle lettere da a) e d) della Sezione "7. Interventi ammissibili e condizioni di ammissibilità" sono finanziati a un tasso di aiuto del 10% e del 20% dell'importo dei costi ammissibili degli investimenti rispettivamente per grandi e medie imprese e per piccole imprese e microimprese; se l'investimento è situato in una zona della regione Piemonte classificata "zona c non predefinita", l'intensità massima dell'aiuto è pari al 10% dell'importo dei costi ammissibili per gli investimenti, aumentata fino al 20% per le medie imprese e fino al 30% per le piccole imprese e le microimprese;

B.2.b) i costi diretti di progetti specifici che non corrispondono ai costi ammissibili indicati nel punto B.2.a) qui sopra (ad esempio i costi delle attività di trasferimento delle conoscenze o di consulenza) sono coperti dai regimi approvati per le corrispondenti misure del PSR o dalla normativa "de minimis".

La spesa massima ammissibile è pari a € 200.000,00. All'interno di tale valore limite, la spesa massima ammissibile per l'insieme delle imprese agricole che fanno parte del gruppo di cooperazione non può comunque superare il valore di € 100.000,00.

11. IMPEGNI

Quando si presenta la domanda di sostegno ciascun beneficiario deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Il mancato rispetto di tali impegni provoca la decadenza totale o parziale della domanda di sostegno.

Gli impegni minimi che il bando dovrà prevedere sono i seguenti:

- iniziare le attività e a sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno,
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati al controllo,
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati,
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato.

12. CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell'operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

- **criterio 1**: "capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale"; % di comuni aderenti sul totale dei comuni dell'area interna; 0: insufficiente; 6,25: sufficiente; 12,5: buona; 18,75: elevata; 25: molto elevata; Punteggio massimo: 25 punti;
- **criterio 2**: "descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici"; 0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata; Punteggio massimo: 20 punti;
- **criterio 3**: "presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati"; 0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti molte competenze ma si ricorre alle consulenze in modo ancora preponderante; 15: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 20: sono presenti tutte le competenze; Punteggio massimo: 20 punti;
- **criterio 4**: "collegamento dell'iniziativa con la Piattaforma tecnologica bioeconomia (settori prioritari "Agroalimentare", "Chimica verde/Cleantech" ed "Economia circolare")"; 0: nessun collegamento; 25: collegamento con progetti presentati sulla Piattaforma tecnologica bioeconomia (settori prioritari "Agroalimentare", "Chimica verde/Cleantech" ed "Economia circolare"); Punteggio massimo: 25 punti;
- **criterio 5**: "numero di imprese agricole e di imprese di trasformazione agroindustriale facenti parte del gruppo di cooperazione"; 1 punto per ogni partecipante coinvolto (fino a un massimo di 10 partecipanti); Punteggio massimo: 10 punti.

Punteggio massimo: 100 punti.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri (potenzialità dell'idea progettuale, qualità della proposta, congruità del partenariato) abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 2; punteggio relativo al criterio 3; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

Per ottenere l'attribuzione del punteggio previsto al criterio 4, deve esserci un collegamento inteso come complementarietà tra il contenuto dell'iniziativa/progetto pilota presentato con il contenuto del progetto finanziato nell'ambito del Bando approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 247 del 14/06/2018 (Piattaforma tecnologica bioeconomia finanziata dal FESR).

L'attribuzione del punteggio relativo al criterio 4 può essere richiesta quando si verificano, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- il gruppo di cooperazione che presenta la domanda di sostegno include almeno un partecipante che fa parte del partenariato ammesso a finanziamento sulla Piattaforma tecnologica bioeconomia finanziata dal FESR;
- la documentazione progettuale presentata evidenzia un collegamento/complementarietà tra i due progetti.

Il punteggio non è attribuito quando a seguito dell'istruttoria non risultano soddisfatte una o entrambe le condizioni o venga valutato insussistente il collegamento/complementarietà tra i progetti.

In ogni caso, il progetto pilota presentato sull'Operazione 16.2.1 deve prevedere attività nuove e diverse rispetto a quelle finanziate all'interno della Piattaforma tecnologica Bioeconomia finanziata dal FESR. Nella documentazione progettuale i proponenti sono tenuti a evidenziare anche gli elementi oggettivi che permettono di stabilire la novità e la diversità di tali iniziative.

13. MODALITÀ ATTUATIVE

Al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione Agricoltura e Cibo spetterà la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate.

Il Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura, nei propri atti, potrà indicare eventuali strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

Il bando pubblico deve fissare:

- le modalità per la presentazione della domanda;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di sostegno;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione;
- ogni altra indicazione che si dovesse rendere necessaria per l'attuazione del Bando e la gestione delle domande presentate.